

S.O. Energy

Il Direttore

Il Referente di Progetto

Il Presidente della Conferenza di Servizi

**POTENZIAMENTO DELLA SSE DI CASSANO ALLO IONIO (CS)
CON UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA
NOMINALE PARI A 8,55 MWp,
DENOMINATO CASSANO ALLO IONIO**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, il punto 2 lett. d-quater dell’Allegato IV della Parte II;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la L. 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” e, in particolare, l’art. 1 comma 525 ai sensi del quale “Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili direttamente interconnessi alle infrastrutture di alimentazione della trazione ferroviaria rientrano tra le infrastrutture di supporto alle infrastrutture ferroviarie per la cui realizzazione si applicano le disposizioni dell’articolo 53-bis,



comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. (D.L. 77/2021) – recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* – e, in particolare, l’art. 53-bis che *“al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea”*, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie, rinviando all’art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del medesimo D.L.;

VISTO, in particolare, l’art. 48, comma 5-ter del DL 77/2021 secondo cui *“Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono acquisite nel corso della conferenza di servizi di cui al comma 5 del presente articolo. (...) Nei casi in cui dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016 emerge l’esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente fissa il termine di cui al comma 9 del medesimo articolo 25 tenuto conto del cronoprogramma dell’intervento e, comunque, non oltre la data prevista per l’avvio dei lavori.”;*

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i. (DL 76/2020) e in particolare l’art. 13 recante *“Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi”* applicabile fino al 31 dicembre 2026, in forza di quanto previsto dell’art. 10, comma 4 del D.L. 25/2025 (conv. in L. 69/2025 e s.m.i.);

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 – *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”* – e, in particolare, l’art. 20 recante *“Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;*

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 - *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118* – e in particolare l’art. 9, limitatamente agli effetti derivanti dall’approvazione del progetto relativo ad impianti fotovoltaici;

VISTA la Disposizione Organizzativa n.606/AD del 2/5/2024_, con la quale la responsabilità della Direzione S.O. Energy di RFI è stata attribuita all’ing. Giuseppe Molina che ha assunto l’incarico di Presidente della CdS;



VISTO che l'impianto in oggetto beneficia delle disposizioni legislative in materia di "aree idonee" in quanto ricade in aree a destinazione agricola a distanza inferiore di 500 m dalla linea ferroviaria/SSE (art. 20, comma 8, lett. c-ter, n. 2 del D.lgs n.199/2021), che risultano inoltre nella disponibilità di RFI S.p.A. in forza di contratto preliminare d'acquisto stipulato con il proprietario dell'area medesima (art. 20, comma 8, lett. c-bis); pertanto, avendo una potenza inferiore ai 12 MW l'impianto è escluso da procedure di valutazione di impatto ambientale (Allegato IV, alla Parte II del d.lgs. 152/2006, punto 2 lett. d-quater).

PREMESSO CHE

Relativamente all'iter di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale

- In data 16/10/2024, RFI S.p.A. ha avviato l'iter di connessione presso i competenti uffici di Terna S.p.A per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per l'impianto fotovoltaico in argomento (codice pratica n. 202405944E);
- in data 3/12/2024 con lettera prot. TERNA/P20240134649, Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto, accettata da RFI;

Relativamente agli aspetti della tutela archeologica:

- con nota del 22/11/2024, RFI S.p.A. ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la provincia di Cosenza gli elaborati caratterizzanti il progetto in argomento, unitamente allo studio archeologico, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 41, comma 4 e all'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" (VPIA);
- con nota prot. 11613-A del 04/12/2024 la SABAP per la provincia di Cosenza ha richiesto documentazione integrativa, trasmessa da RFI S.p.A. con nota del 24/03/2025;
- esaminate le integrazioni, con nota prot. 3723-P del 18/04/2025, la SABAP per la provincia di Cosenza ha sottoposto l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prescrivendo l'esecuzione di saggi archeologici da eseguirsi nelle aree di sedime delle opere in progetto, comprese le opere accessorie e quelle connesse alle attività legate alla cantierizzazione, con richiesta di presentare un adeguato piano di indagini;
- con nota prot. 5798-P del 18/06/2025 del la SABAP per la provincia di Cosenza ha approvato il piano di indagini trasmesso da Italferr con nota prot. DEO.DO.PIT.PMES.0178916.25.U del 09/06/2025, precisando che "...resta fermo quanto prescritto nella summenzionata nota 3723-P del 18.04.2025. Qualora, in corso d'opera, il posizionamento dei saggi e carotaggi dovesse subire variazioni rilevanti rispetto a quanto



riportato nel piano di indagini trasmesso, andranno segnalate a questo Ufficio per le valutazioni di competenza. ...”.

Relativamente all'interferenza dell'intervento con campi elettromagnetici

- In data 29/11/2024 RFI S.p.A. ha trasmesso all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPA-CAL) gli elaborati qualificanti il progetto, richiedendo il Nulla Osta di competenza;
- l'ARPA-CAL con nota prot. 2351/2025 del 22/01/2025 ha espresso “...*parere favorevole in materia di campi elettromagnetici e di rumore, di competenza di questa Agenzia, in quanto la documentazione tecnica presentata risulta conforme alla vigente normativa di riferimento...*”;

Relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi

- Con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\57 del 18/4/2025, RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione del progetto, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1 comma 525 della L. 207/2024 e 53-*bis*, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, allegando la Tabella “A” nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento in rapporto alla determinazione da assumere;
- il PFTE dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri e/o asservimenti;
- RFI S.p.A., fermi restando gli effetti del contratto preliminare d'acquisto già stipulato per acquisire la disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, con avviso individuale spedito a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno in data 28/04/2025 e ricevuto in data 05/05/2025 e a mezzo pec in data 23/04/2025, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, del procedimento volto, ove occorrente, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-quater del DL 77/2021. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria e presso l'Albo Pretorio online del Comune di Cassano allo Ionio interessato dall'intervento al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento di CdS;
- esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere (ove



occorrente) sono contenuti nella Relazione istruttoria del 26/6/2025, prot. DEO.DO.PIT.PMES.0201310.25.U redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 18/4/2025 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

- **Il Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito Calabria – SM Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militare** – con nota prot. 9078 del 22/05/2025 ha espresso *“NULLA OSTA alla realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa della segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea...”* evidenziando *“la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici, ai sensi dell’art. 91 del D. Lgs. 81/08. Per l’esecuzione della bonifica bellica, potrà essere presentata, a cura dell’interessato, specifica istruttoria ai sensi della direttiva GEN-BST_01 della Direzione Generale dei Lavori, all’ufficio Bonifica Campi Minati (BCM) del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli.”*
- **La Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici** – con nota prot. 292682 del 30/04/2025, a seguito della nomina del Responsabile Unico Regionale (RUR) avvenuta con nota prot. 274052 del 23/04/2025, ha rappresentato che *“Relativamente al “Parere di compatibilità con la vigente pianificazione di bacino di cui all’art. 63, D.Lgs. 152/2006”, per quanto a conoscenza dello scrivente, l’espressione di detto parere è di esclusiva competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Diversamente, si chiede di rappresentare i termini di legge che impongono l’espressione nel merito anche della Regione Calabria. Relativamente a “Interferenze: Impianti e/o infrastrutture di proprietà/gestione regionale” non è richiamato a quali Impianti e/o infrastrutture di proprietà/ gestione della Regione Calabria si stia facendo riferimento, risultando pertanto non possibile individuare gli eventuali Dipartimenti regionali da interessare. Per quanto detto, salvo diversa motivata comunicazione e/o integrazione da parte di codesta Società, da fare pervenire entro il 9 maggio 2025, lo scrivente, per tramite il competente settore regionale, provvederà a richiedere ed acquisire esclusivamente il parere in ordine alla “Competenza in materia urbanistica”.*

RFI con PEC del 9/05/2025, acquisita al protocollo della Regione Calabria n. 321169 del 12/05/2025, ha fornito riscontro alla nota sopra illustrata, prendendo atto dell’interessamento del solo Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile, competente ad esprimersi sul profilo urbanistico.



La **Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile** – con nota prot. 368047 del 23/05/2025 ha rappresentato che *“...la convocazione in sede di Conferenza per lo scrivente Settore necessita esclusivamente nel caso di accertata presenza (da parte delle Amministrazioni comunali competenti) di variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente, a seguito della quale, ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento alla LR 19/2002, si potrà intervenire per rendere eventuali osservazioni di specifica competenza, ai fini urbanistici, ovvero l'esigenza di eventuali integrazioni necessarie, mentre per l'ubicazione degli impianti nelle zone agricole “non è richiesta variante allo strumento urbanistico, la compatibilità e conformità urbanistica è data secondo legge” e, dunque, non necessita la convocazione di questo Settore in sede di Conferenza.”*, rimandando l'espressione circa *“...la conformità o non conformità ed il positivo accertamento di coerenza e compatibilità dell'intervento, anche in coerenza con il QTRP...”* - alla competente Amministrazione comunale.

La **Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici** – con nota prot. 463866 del 24/06/2025 ha provveduto alla conclusione motivata del procedimento unico regionale, rimettendosi ai contenuti del parere reso dal Settore Urbanistica della Regione Calabria con nota prot. 368047 del 23/05/2025.

- La **Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile – Settore 2 – Pianificazione, Gestione e Superamento dell'Emergenza** – con nota prot. 376518 del 27/05/2025 ha invitato RFI a voler verificare che le aree oggetto d'intervento non siano state individuate quali aree di emergenza nel Piano di Protezione Civile del Comune di Cassano allo Ionio.

RFI con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\89 del 10/06/2025 ha comunicato che, a seguito della verifica della documentazione messa a disposizione dal Comune di Cassano allo Ionio, le aree oggetto dell'intervento non sono state individuate quali aree di emergenza nel Piano di Protezione Civile del medesimo Comune.

- Il **Comune di Cassano allo Ionio – 4^a Area Urbanistica** – con nota prot. 15054 del 12/06/2025, per quanto attiene ai soli aspetti urbanistici di propria competenza, ha espresso le proprie valutazioni e osservazioni in merito agli aspetti tecnici del progetto in argomento, richiedendo documentazione integrativa e precisando che *“Quanto prescritto e osservato da questo Ufficio dovrà essere debitamente illustrato ed integrato nel progetto esecutivo d'intervento.”*

RFI con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\129 del 16/07/2025 ha fornito puntuale riscontro alle prescrizioni inerenti agli aspetti tecnici e alle richieste documentali/di chiarimenti contenute nel parere sopra esaminato.

- La **Società ANAS S.p.A.** con nota prot. 0536024 del 17/06/2025 ha espresso parere di massima favorevole all'intervento con prescrizioni.
- La **Società SORICAL S.p.A.** con nota prot. 181 del 12/05/2025 ha comunicato la presenza di interferenze con le opere afferenti al Complesso Acquedottistico



Regionale, prescrivendo, nella realizzazione dei tratti interferenziali, il rispetto di alcune prescrizioni.

RFI con nota prot. RFI-ENE\A0011\P\2025\104 del 18/06/2025 ha confermato che la progettazione esecutiva sarà effettuata in modo da assicurare la risoluzione dell'interferenza e che le prescrizioni contenute nella nota sopra richiamata saranno integralmente recepite.

Le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati in CdS non hanno reso le determinazioni di competenza:

- Provincia di Cosenza;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Terna S.p.A.;
- ENI S.p.A.;
- Wind Tre S.p.A.;
- Edison Energia S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Ultrahub S.r.l.;
- Versalis S.p.A.;
- 2I Rete Gas S.p.A.;
- S.G.I. Società Gasdotti Italia S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Enel Sole S.r.l.;
- CPL Concordia Soc. Coop.;
- Mediterranea Energia;
- Eni Rewind S.p.A.;
- Iliad Italia S.p.A.;
- Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.;
- EF Solare Italia S.p.A.;
- SOL Group S.p.A.

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.

Si specifica che il Consorzio di Bonifica Calabria, pur figurando tra gli enti che non si sono espressi in CdS, prima dell'avvio della stessa, in sede di censimento delle interferenze ha trasmesso a RFI S.p.A. la nota prot. 1850 del 08/04/2025, con cui ha comunicato che *"(...) il canale confinante con il Fg. 60 p.lle 37 e 364 è di nostra pertinenza. Riguardo alla richiesta della fascia di rispetto da garantire si richiama il R.D. 524/33 ai sensi dell'art.*



96 c. f (...)", specificando che, riguardo alla richiesta di nulla osta, risulta necessario esclusivamente rispettare le distanze previste dalla sopra menzionata normativa.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1, cui rimanda l'art. 1 comma 525 della L. 207/2024 e dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. nonché dell'art. 9 del d.lgs. 190/2024:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il "*Progetto fotovoltaico Cassano allo Jonio da 8,55 MWp ed opere di connessione*";
- b) la determinazione: *i*) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, *ii*) comprende tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative all'impianto, esplicitamente indicati nel sopra riportato "*Considerato*", con le prescrizioni ivi riportate da intendersi parte integrante della presente determinazione *iii*) ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- c) comporta l'obbligo per RFI di dismettere l'impianto fotovoltaico e le relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, e conseguentemente ripristinare lo stato dei luoghi; a tal fine RFI costituirà apposita garanzia finanziaria;

Per quanto riguarda le compensazioni ambientali per la realizzazione dell'intervento si rimanda ad una successiva convenzione da sottoscrivere con il Comune nei limiti previsti dalla normativa vigente per le opere pubbliche.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere



al vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3
(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4
(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e sarà pubblicata nelle pagine del sito internet di RFI unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ing. Giuseppe Molina